



VOLTECO Spa

Revisione n. 1.0

Data revisione 05/03/2021

BI FIX Componente B

Stampata il 05/03/2021

Pagina n. 1 / 9

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione **BI FIX Componente B**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Sistema bicomponente ad iniezione per la realizzazione di ancoraggi su materiali da costruzione**

UFI **PE00-F0V9-U00F-YNXD**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **VOLTECO Spa**
Indirizzo **Via delle Industrie, 47**
Località e Stato **31050 Ponzano Veneto (TV) - IT**
Telefono **+39 0422 9663**
Fax **+39 0422 966401**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **volteco@volteco.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 0422 9663**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento EC n. 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle Sezioni 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Regolamento EC n. 1272/2008 e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenze Attenzione: Irritante - Pericoloso per l'ambiente

Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Contiene Perossido di Benzoile

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1 %.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza/Miscela



BI FIX Componente B

Denominazione Componente pericoloso	CAS	EC	INDEX	%	Classificazione
Perossido di benzoile Reg. N° 01-2119511472-50	94-36-0	202-327-6	617-008-00-0	11 <= C < 17	Org. Perox B H241, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla Sezione 16 della scheda.

Quarzo (SiO₂) - CAS 14808-60-7 - C%: > = 50 - < 80:

Il quarzo contenuto nel prodotto è classificato come non pericoloso.

Inoltre, essendo legato alle altre componenti liquide/pastose della miscela, non è liberamente disponibile durante l'utilizzo.

Il prodotto finale ha una consistenza pastosa e i limiti di esposizione alle polveri inalabili non sono rilevanti.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
Ingestione	Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.
Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno conosciuto.

5.2 Rischi da combustione

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni protettive speciali	Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
Abbigliamento protettivo	Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla Sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.



6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo.

Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la Sezione 10.

Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del Punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Lavare le mani dopo l'uso.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale chiuso.

Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la Sezione 10.

Temperatura di stoccaggio: 5-30 °C

Mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato.

Non fumare durante la manipolazione.

Conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi

TLV-ACGIH

ACGIH 2018

Valore limite di soglia

Nome del prodotto	Tipo	Stato	TWA/8h	-	STEL/15min	-
	-	-	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
<i>Perossido di Benzoile</i>	TLV-ACGIH		5			

8.1 Parametri di controllo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
<i>Perossido di benzoile</i>	PNEC	Acqua dolce	0,00002 mg/l	
	PNEC	Acqua marina	0,000002 mg/l	
	PNEC	Sedimenti in acqua dolce	0,0127 mg/kg/d	
	PNEC	Sedimenti in acqua marina	0,00127 mg/kg/d	
	PNEC	Acqua, rilascio intermittente	0,000602 mg/l	
	PNEC	Microorganismi STP	0,35 mg/l	
	PNEC	Compartimento terrestre	0,0025 mg/kg/d	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Via di esposizione	Effetti sulla salute	Effetti	Valore	Popolazione
-------------------------------	------	--------------------	----------------------	---------	--------	-------------



VOLTECO Spa

Revisione n. 1.0

Data revisione 05/03/2021

BI FIX Componente B

Stampata il 05/03/2021

Pagina n. 4 / 9

<i>Perossido di benzoile</i>	DNEL/DMEL	Orale	-	Sistemico cronico	2 mg/kg bw/d	Consumatori
	DNEL/DMEL	Inalazione	-	Sistemico cronico	-	Consumatori
	DNEL/DMEL	Cutaneo	-	Sistemico cronico	-	Consumatori
	DNEL/DMEL	Orale	-	Sistemico cronico	-	Lavoratori
	DNEL/DMEL	Inalazione	-	Sistemico cronico	39 mg/m ³	Lavoratori
	DNEL/DMEL	Cutaneo	-	Sistemico cronico	13,3 mg/kg bw/d	Lavoratori

LEGENDA:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

Quarzo (SiO₂)

Il quarzo contenuto nel prodotto è classificato come non pericoloso.

Inoltre, essendo legato alle altre componenti liquide/pastose della miscela, non è liberamente disponibile durante l'utilizzo.

Il prodotto finale ha una consistenza pastosa e i limiti di esposizione alle polveri inalabili non sono rilevanti.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura EC che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti da lavoro di Categoria III (rif. Norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza di guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione degli occhi

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).

Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Protezione della pelle

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di Categoria II (rif. Direttiva 89/686/EC e Norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Controllo dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Descrizione	Valori
Stato Fisico	Pasta
Colore	Nero
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	150 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile



BI FIX Componente B

Descrizione	Valori
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Solubilità in acqua	Non solubile in acqua
Densità	1,50-1,70 kg/l
Densità relativa	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Pressione di vapore	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile

9.2 Altre informazioni

Ossigeno attivo (%) < 1

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Informazioni non disponibili.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se mantenuto nei contenitori originali, e stoccato ad una temperatura inferiore a quella di auto decomposizione accelerata (SADT).

Evitare l'esposizione diretta del prodotto ai raggi solari.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Informazioni non disponibili.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Evitare qualunque fonte di accensione.

Evitare il travaso in contenitori potenzialmente contaminati da altre sostanze.

Evitare di stoccare vicino a prodotti infiammabili o combustibili.

10.5 Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può condurre alla formazione di perossidi esplosivi o altre sostanze potenzialmente pericolose.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

Tossicità acuta:

LC50 (Inalazione/Vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Perossido di benzoile

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea): > 24,3 mg/kg Ratto

**Corrosione cutanea/Irritazione cutanea**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione per la pelle

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Pericolo in caso di aspirazione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità

Perossido di Benzoile	LC50 - Pesci	> 0,0602 mg/l/96h (OECD TG 203)
	EC50 - Crostacei	> 0,11 mg/l/48h (OECD TG 202)
	EC10 - Crostacei	> 0,001 mg/l/28d (OECD TG 211)
	EC50 - Alghe/Piante acquatiche	> 0,0711 mg/l/72h (OECD TG 201)
	NOEC Cronica Pesci	> 0,0316 mg/l/96h
	NOEC Cronica Alghe/Piante acquatiche	> 0,02 mg/l/72h
Miscela/Prodotto	EC50 - Alghe/Piante acquatiche	> 100 mg/l/72h algae - Pseudokirchneriella subcapitata (OECD TG 201 Acuta e Cronica)
	EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphia magna (OECD TG 202)
	LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h fish (OECD TG 203)
	NOEC Cronica Pesci	> 100 mg/l/28 d fish, Juvenile Growth Test (OECD TG 215)

12.2 Persistenza e degradabilità**Perossido di Benzoile**

Rapidamente degradabile - 71% in water 28d (OECD TG 301 D)

12.3 Potenziale di bioaccumolo**Perossido di Benzoile**

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua - 3,2 Log Kow (OECD TG 117)

12.4 Mobilità nel suolo**Perossido di Benzoile**

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua - 3,8 (OECD TG 121)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1 %.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**Prodotto non completamente indurito**

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile.

I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto.

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Lo smaltimento di questo prodotto e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla



VOLTECO Spa

Revisione n. 1.0

Data revisione 05/03/2021

BI FIX Componente B

Stampata il 05/03/2021

Pagina n. 7 / 9

protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Codice Europeo dei Rifiuti: 08 04 09*

ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI O ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE

Prodotto indurito

Ad indurimento avvenuto il prodotto diviene rifiuto speciale non pericoloso.

Codice Europeo dei Rifiuti: 08 04 10

ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 04 09*.

Imballaggio non pulito

Le cartucce vuote che non contengono nessuna traccia di prodotto possono essere riciclate.

Le cartucce vuote contenenti tracce di prodotto devono essere smaltite come rifiuto speciale.

Codice Europeo dei Rifiuti: 15 01 10*

IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi.

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

13.2 Imballaggi contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

-	ADR/RID - ADN/RID	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.2 ONU Nome di spedizione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
n. pericolo	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.4 Gruppi di imballaggio	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.5 Pericolo per l'ambiente	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Informazioni ulteriori	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria seveso - Direttiva 2012/18/EC

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento EC n. 1907/2006

Prodotto Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 Reach)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1 %.

Sostanze soggette ad autorizzazione Allegato XIV Regolamento EC n. 1907/2006 (REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento EC n. 649/2012

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma

Nessuna

Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'Art. 41 del D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato



VOLTECO Spa

Revisione n. 1.0

Data revisione 05/03/2021

BI FIX Componente B

Stampata il 05/03/2021

Pagina n. 8 / 9

valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'Art. 224 Comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle Sezioni 2 e 3 della scheda

Org. Perox B	Perossido organico, Categoria B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea - Categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Tossicità acuto, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Tossicità cronica, Categoria 1
H241	Rischio di incendio o di esplosione per riscaldamento
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento EC n. 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento EC n. 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento UE n. 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento UE 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento UE 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento UE 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento UE 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento UE 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento UE 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento UE 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento UE 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- Regolamento UE 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- Regolamento UE 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials - 7 Ed., 1989
- Sito web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Abbreviazioni ed acronimi

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio (Regolamento EC n. 1272/2008)
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EINECS: Inventario Europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
- GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
- ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile"
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- LC50: Concentrazione letale per il 50% della popolazione di Test
- LD50: Dose letale per il 50% della popolazione di Test
- LTE: Esposizione a lungo termine
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
- STE: Esposizione a breve termine



VOLTECO Spa

Revisione n. 1.0

Data revisione 05/03/2021

BI FIX Componente B

Stampata il 05/03/2021

Pagina n. 9 / 9

- STEL: Limite per breve tempo di esposizione
- STOT: Tossicità organo specifica
- TLV: Valore limite di soglia di esposizione professionale
- TWA: Limite di esposizione per la media ponderata su 8 ore
- OEL: Valore limite comunitario di esposizione professionale
- VLE: Valore limite di esposizione professionale
- WGK: Classe di pericolo per le acque in Germania
- N.A.: Non applicabile
- N.D.: Non disponibile

Note per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.